

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

LXXXIX.

SEDUTA DI VENERDÌ 1° DICEMBRE 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RICCIO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per la organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956. (3371)	949
PRESIDENTE	949, 950
BORIN, <i>Relatore</i>	949
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	950
Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
Aumento del contributo annuo per il funzionamento della Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio. (3274)	950
PRESIDENTE	950
BORIN	950
SCIOLIS, <i>Relatore</i>	950
Proposta di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>):	
ALBERTINI ed altri: Disposizioni concernenti il riconoscimento della qualifica di deportato politico nei campi di concentramento nazisti. (1905)	951
PRESIDENTE	951
BORIN, <i>Relatore</i>	951
SANNICOLÒ	951
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	951
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	951

La seduta comincia alle 10,30.

PREZIOSI COSTANTINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Veronesi è in congedo e che i deputati Berloff e Ferri sono rispettivamente sostituiti dai deputati Valiante e Guadalupi.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per la organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956 (3371).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per la organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956 » (3371).

L'onorevole Borin ha facoltà di svolgere la relazione.

BORIN, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi! In occasione dell'organizzazione dei giochi olimpici invernali di Cortina d'Ampezzo — indipendentemente dalla realizzazione delle attrezzature tecnico-sportive alle quali ha provveduto il C.O.N.I. — il comune ritenne di provvedere all'esecuzione di opere

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1961

per mettere la cittadina in condizione di accogliere dignitosamente gli ospiti che si sarebbero recati ad assistere alle gare. Fin dal 1953, quando per la prima volta si venne a sapere che Cortina d'Ampezzo era stata prescelta quale sede dei giochi olimpici invernali, il comune rivolse una richiesta di aiuti economici al Ministero dell'interno che, nel 1953, concesse un primo contributo di lire 200 milioni. Questo stanziamento apparve subito inadeguato alle necessità per cui, nel 1956, furono concessi altri 200 milioni di lire.

Terminati i giochi, risultò che il comune, invece di 400 milioni di lire, ne aveva spesi 586: risultava, pertanto, un disavanzo di lire 186 milioni. Il comune ha dovuto ricorrere a mutui presso istituti di credito e gli oneri conseguenti, comprensivi del pagamento di interessi passivi, gravano il bilancio comunale.

Con il provvedimento sottoposto al nostro esame il Governo intende sollevare il comune di Cortina d'Ampezzo da questa situazione con la concessione di un contributo di lire 186 milioni.

Mi sono preoccupato di accertare se, effettivamente, questi 586 milioni fossero stati spesi per opere pubbliche destinate a contribuire all'abbellimento della città in modo da metterla in grado di accogliere dignitosamente i suoi ospiti. Dai documenti del Ministero dell'interno e dalle notizie che ho ricevuto risulta che i fondi sono stati effettivamente spesi per questo scopo.

Invito, quindi, i colleghi ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

SCALFARO, Sottosegretario di Stato per l'interno. Ringrazio il Relatore ed a nome del Governo raccomando alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli e, non essendo stati presentati emendamenti, ne do lettura e li pongo successivamente in votazione:

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo di lire 186 milioni a favore del comune di Cortina d'Ampezzo per provvedere alla estinzione delle passività incontrate dal comune stesso per l'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del 1956 e fino allo svolgimento di essi.

Le modalità di erogazione del contributo saranno stabilite dal Ministro del tesoro, di concerto col Ministro dell'interno.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte con una corrispondente quota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1960-61.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio (3274).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio » (3274).

SCIOLIS, Relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi! Ieri il Sottocomitato della V Commissione (Bilancio) ha esaminato la proposta di emendamenti formulata dalla nostra Commissione ed ha espresso parere contrario; tuttavia, poiché da parte dell'onorevole Borin e del Relatore sono in corso dei contatti con i Ministeri del bilancio e del tesoro al fine di ottenere quanto la Commissione ha richiesto, proporrei di insistere nei confronti della V Commissione per la revisione del parere e rinviare il seguito della discussione ad altra seduta.

BORIN. Mi associo alla proposta del Relatore per aver modo di concordare una soluzione con i rappresentanti dei vari ministeri interessati.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni può rimanere stabilito che la Commissione è d'accordo nell'insistere presso la Commissione bilancio in merito alla proposta di emendamenti; l'onorevole Sciolis, Relatore, e l'onorevole Borin rappresenteranno alla Commissione Bilancio le ragioni per le quali la nostra Commissione affari interni ha ritenuto di approvare il principio informatore degli emendamenti.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Albertini ed altri: Disposizioni concernenti il riconoscimento della qualifica di deportato politico nei campi di concentramento nazisti (1905).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge: « Disposizioni concernenti il riconoscimento della qualifica di deportato politico nei campi di concentramento nazisti » di iniziativa dei deputati Albertini, Bardini, Pajetta Giuliano, Pertini, Merlin Angelina, Amadei, Greppi, Jacometti, Angelino Paolo, Borghese, Pigni, Bogoni, Passoni, Bensi, Ricca, Bettoli, Concas e Venegoni.

L'onorevole Borin, Relatore, ha facoltà di riferire.

BORIN, Relatore. Signor Presidente ed onorevoli colleghi! In questi giorni ho lavorato alla formulazione di alcuni emendamenti concordati con l'onorevole Albertini, al fine di adattare le norme contenute nella proposta di legge alle finalità che effettivamente si intendono raggiungere.

Però, successivamente agli accordi presi con il collega Albertini, è sopravvenuto un fatto nuovo e, cioè, ad un certo momento ho constatato che all'articolo 7 di questa proposta, che vuole definire che cosa si debba intendere per deportato politico — come già è stato fatto nella quasi totalità dei paesi europei, meno che in Italia, dove a tutela dei diritti dei deportati politici vi è solo una norma inserita nell'articolo 10, ultimo capoverso, della legge 10 agosto 1950, n. 648, che afferma: « sono conferite pensioni, assegni o indennità di guerra anche nei casi di morte o di invalidità derivanti da privazioni, sevizie o maltrattamenti, subiti durante l'internamento in paese estero o comunque subiti ad opera di forze nemiche » — viene demandata, la definizione di tale qualifica, ad una Commissione che, giusta l'articolo 7, dovrebbe essere composta dai rappresentanti di vari enti ed associazioni. Anzi, ad essere più precisi, la Commissione è nominata dal Presidente del Consiglio, ed è composta da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, da un rappresentante del Ministero dell'interno, da un rappresentante del Ministero del tesoro e, infine, da due rappresentanti dei deportati designati dall'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti. Ora, siccome in Italia non c'è una sola Associazione di deportati, ma c'è anche la « Associazione nazionale ex internati », che comprende sia i militari, sia i civili, sia i po-

litici, vorrei vedere con il collega Albertini se non sia possibile che i due rappresentanti, di cui fa parola l'articolo 7, vengano scelti, uno, dall'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, l'altro dalla Associazione nazionale ex internati, per quella parte di politici che fanno parte di questa Associazione.

Mi permetterei, quindi, onorevoli colleghi, di chiedere un brevissimo rinvio, per poter comunicare al collega Albertini, che non è presente, queste osservazioni. Probabilmente se fosse stato presente ci saremmo potuti mettere subito d'accordo, evitando così un ulteriore rinvio.

Ritengo che con il collega Albertini potrò risolvere questo punto in brevissimo tempo, anche perché noi tutti sentiamo il dovere di tranquillizzare gli animi degli internati politici che sono un numero rilevante e molti sono tornati dalle deportazioni in condizioni di salute veramente precaria, dopo aver a lungo sofferto.

SANNICOLÒ. Aderisco al rinvio, ma ritengo che, se anche questa richiesta non fosse stata avanzata, non avremmo lo stesso potuto concludere l'esame, perché il Governo, da non poco tempo, è assolutamente assente; ed io credo che il Presidente dovrebbe esprimere, a nome di tutta la Commissione, il nostro disappunto, perché non è possibile che da mesi, per la discussione di questa proposta di legge, il rappresentante del Governo, competente per materia, sia latitante.

SCALFARO, Sottosegretario di Stato per l'interno. Onorevole Presidente, penso che ciò sia stato detto in segno d'amicizia nei miei confronti, in quanto l'onorevole Sannicolò sa che non è mia la competenza in questa materia e quindi indirettamente mi ha difeso.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviata ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Concessione di un contributo di lire 186 milioni al comune di Cortina d'Ampezzo per

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 1° DICEMBRE 1961

la organizzazione e lo svolgimento dei giochi olimpici invernali del 1956 » (3371):

Presenti e votanti	32
Maggioranza	17
Voti favorevoli	32
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Barzini, Bertinelli, Bisantis, Borin, Carrassi, Cervone, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Di Giannantonio, Gagliardi, Grep-

pi, Guadalupi, Lajolo, Lattanzio, Liberatore, Malfatti, Mattarelli Gino, Nanni, Pintus, Pirastu, Pucci Ernesto, Rampa, Riccio, Russo Spena, Sannicolò, Schiavetti, Sciolis, Simonacci, Toros, Vestri, Vincelli e Viviani Luciana.

La seduta termina alle 10,50.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI